

La voce dei giovani



INCONTRARSI PER CRESCERE INSIEME

Nella meravigliosa location di Bologna si è svolto il Secondo Evento Giovani Nazionale: trentasette i ragazzi che hanno partecipato, provenienti da tredici regioni italiane

Di *Elisa Canepa e Paola Lorusso*
ecanepa@celiachia.it; plorusso@celiachia.it

Incontrare i giovani è fondamentale per la nostra Associazione, in particolare quando ci troviamo a conoscere volontari attivi sul territorio o desiderosi di diventarlo.

Il nostro obiettivo è quello di conoscere e coinvolgere ragazze e ragazzi celiaci, ma anche non celiaci che sono vicini alla nostra causa e vogliono offrire il proprio tempo al volontariato in AIC, al fine di costruire un legame con l'associazione, creare opportunità e interesse per i giovani,



gettare le basi per futuri percorsi di volontariato nelle associazioni territoriali e nella federazione nazionale. Vogliamo offrire maggiori competenze e conoscenze, un luogo dove vi sia scambio di esperienze ed interessi, dove ci si senta appartenenti ad un'unica realtà fatta di bisogni, ma anche di impegno per raggiungere obiettivi e difendere i propri diritti, perché si possa coltivare quella generazione futura ma anche attuale di dirigenti AIC consapevoli e con senso di appartenenza. Osservare tutti i partecipanti durante le attività ci ha regalato la percezione che non si tratta di un sogno ma di una concretezza.

Due giorni intensi

L'appuntamento nazionale, giunto alla sua seconda edizione, offre loro la possibilità di condividere la propria esperienza e scoprire le molte cose in comune.



NELLE FOTO: Momenti dell'incontro di Bologna. Qui accanto Sara Pecorella, Consigliere AIC delega giovani, sotto a sinistra Alessia Patuelli, ex delegata italiana in CYE. A destra, Paola Lorusso, responsabile territorio. Nella foto centrale Elisa Canepa, responsabile comunicazioni. Nella foto collettiva, il presidente di SBS Leone Fabio



In dettaglio

Un lavoro proficuo

Di **Sara Pecorella**
CONSIGLIERE NAZIONALE AIC,
DELEGA GIOVANI

I numeri dei partecipanti parlano da soli: 37 ragazzi provenienti da 13 regioni italiane. Devo ammettere che non mi sarei mai aspettata una così alta partecipazione, e ne sono rimasta piacevolmente sorpresa. Due giorni di condivisione, spensieratezza, serietà, informazione e lavoro davvero proficui, sia a livello personale che collettivo. Nonostante il denso e articolato programma dell'evento, i ragazzi si sono mostrati interessati e coinvolti dai complessi interventi del nostro Direttore Generale Caterina Pilo e della nostra esperta di comunicazione Elisa Canepa. In entrambi i momenti hanno interagito facendo domande e cercando di interiorizzare concetti utili da riportare e utilizzare all'interno delle proprie associazioni regionali. Ancor di più nella giornata di domenica quando, essendo suddivisi in aule diverse per partecipare a laboratori dedicati a tematiche specifiche, hanno potuto davvero lavorare concretamente e avere risposte a quesiti particolari. I partecipanti del primo evento di Montecatini Terme in questo anno si sono tenuti in contatto attraverso un gruppo whatsapp dove hanno ben volentieri accolto le new entry di quest'anno.



Ma siamo fortemente convinti che, oltre al fondamentale scambio e all'attività di networking che si viene a creare tra i giovani, sia imprescindibile affiancare una proposta formativa su misura, pensata dallo staff affinché i ragazzi portino a casa, e di conseguenza sul territorio, informazioni utili a riconoscersi sempre di più nell'Associazione e nel suo operato, oltre a spunti e strumenti concreti che ci auguriamo possano arrivare al contesto locale sotto forma di valore aggiunto per le nostre associazioni e tutti i nostri beneficiari.

Iniziamo...

Sabato 19 Maggio, il compito di dare ufficialmente il benvenuto ai 37 ragazzi presenti è stato affidato al Presidente dell'Impresa Sociale Spiga Barrata Service Leone Fabio, il quale ha poi lasciato la parola a Sara Pecorella, consigliere nazionale di AIC con delega giovani, molto vicina ai ragazzi anche per età e orgogliosa di portare il saluto del Presidente di AIC Giuseppe Di Fabio che ha fortemente voluto il gruppo

giovani e tutte le attività ad esso correlate. La mattinata del sabato è così entrata nel vivo e ha proposto ai ragazzi importanti concetti in chiave istituzionale oltre alla possibilità di interagire dal vivo con il Direttore Generale di AIC Caterina Pilo. Dopo un esaustivo approfondimento sulla governance di AIC, tema utile a scoprire come funziona la nostra associazione e la complessità che deriva dai molteplici soggetti coinvolti, Caterina Pilo ha spiegato ai ragazzi come sta cambiando l'assistenza ai pazienti in Italia e quale è stato il delicato ruolo di AIC al tavolo di lavoro con il Ministero della Salute; a seguire, ampio spazio alle domande e al confronto.

Prima della chiusura della mattinata sono stati i ragazzi stessi a diventare protagonisti, condividendo con i compagni di avventura due buone pratiche del territorio, una in Friuli Venezia Giulia e una in Veneto, regioni che vedono già attivo un impegno concreto dei giovani. I due interventi, spontanei e partecipati, ci hanno confermato quanto sia importante dare



spazio a momenti di condivisione per mettere in comune idee ed esperienze.

Nel primo pomeriggio ancora una sessione formativa in plenaria che ha consentito ai ragazzi di conoscere l'attività del CYE, il gruppo dei giovani celiaci in Europa, attraverso la presentazione di Alessia Patuelli che ha appena terminato l'esperienza di delegata per l'Italia e ha saputo ispirare i giovani aprendo loro un punto di vista sul volontariato internazionale. La formazione in aula del sabato si è conclusa con due case history dedicati alle gestione della crisi sui social da parte delle organizzazioni non profit; in particolare abbiamo parlato del caso di Medici Senza Frontiere e del soccorso dei migranti in mare e di quello di Oxfam con lo scandalo sessuale in cui è stata coinvolta Oxfam UK: uno spunto per introdurre l'importanza della pianificazione e della strategia nella cura degli account social che rappresentano l'immagine della nostra associazione. Il primo giorno è terminato con un interessante giro guidato del

centro storico di Bologna.

Sul finale...

La domenica mattina i ragazzi hanno avuto la possibilità di lavorare in gruppi più piccoli, scegliendo di partecipare al laboratorio che più incontrava i loro interessi ed esigenze. Questa sessione è stata infatti organizzata in singoli workshop, quattro per la precisione, coordinati da un esperto e completi di esercitazioni o esempi pratici. I partecipanti hanno potuto scegliere tra l'organizzazione di piccoli eventi per le associazioni locali, il people raising per conoscere ed attrarre nuovi volontari, le basi del fundraising per iniziare a conoscere questa affascinante disciplina e la gestione dei canali social a seconda del ruolo e del profilo utilizzato. Una formula che si è rivelata fin da subito vincente in quanto i ragazzi hanno avuto la possibilità di entrare nel vivo della formazione partecipando in prima persona e sperimentando i contenuti con esercitazioni concrete. ♦

IN CIFRE

18-32

QUANTI ANNI HAI

Queste l'età minima e massima dei partecipanti all'evento

37

CHE BEL NUMERO

Questo il numero dei presenti: 24 ragazze e 13 ragazzi

13

PROVENIENZA

Erano rappresentate 13 regioni italiane

A maggio 2019, il terzo evento giovani: contatta la tua AIC territoriale per unirti a noi